



Volevo condividere con voi l'esperienza che il C.A.I. mi ha permesso di fare in questo mio anno particolare; un anno che mi ha visto diventare pensionato e quindi un cambio di vita a 360 gradi. Sono stato uno degli accompagnatori dei Grest lumezzanesi ed è stata un'occasione che mi ha regalato spunti di riflessione che voglio condividere perché spero che sia stata un'esperienza che riuscirò a ripetere.

Premesso che era iniziata come un momento che doveva essere un riempitivo per le mie giornate, visto il cambiamento di vita, si è invece rivelata una valanga di esperienze e emozioni.

Mi sono trovato circondato da un gruppo di seniores che riuscivano a trasmettere ai bambini la voglia e l'amore per la montagna, per la natura e riuscivano a creare in loro la curiosità per quello che li circondava e quindi portarli a vedere non solo con gli occhi, ma anche con la mente ciò che li circondava; sono stato partecipe di seniores che sono riusciti con il loro impegno a motivare ragazzi sia per riuscire a fare le gite che per apprezzare e capire in ciò che erano immersi. Questa esperienza mi ha fatto vedere e conoscere gente che mi ha lasciato un segno dentro, persone che non conoscevo e che mi hanno fatto partecipe di qualcosa che è nella propria missione "insegnare e far conoscere la nostra montagna" ed è di un grande indescrivibile.

Sicuramente agli organizzatori del C.A.I. va il merito di aver organizzato gite sui nostri monti che hanno fatto scoprire paesaggi nuovi ai ragazzi e che con spirito di avventura hanno saputo coinvolgerli.

E i bambini che con la loro allegria e la loro curiosità sono stati motivo di una mia serenità interiore. Vedere come dopo un incitamento dei seniores riuscivano a estrarre forza dalle loro gambe e fare quelle bellissi-

me e lunghe gite, e riuscire a fare tutte quelle gite mi ha riempito di orgoglio per queste generazioni che in questi pomeriggi hanno vissuto a contatto con la natura vedendo posti nuovi e bellissimi senza ausilio della tecnologia e dei social.

E per ultimo non meno importante un sentimento che i seniores mi hanno trasmesso, "il gruppo"; dopo pochi minuti io che ero nuovo e l'estraneo ero già parte del gruppo che assieme portava a compimento queste esperienze.

Quindi mi auguro che tutto ciò sia un arrivederci.

Astorre P.

Nonostante la pandemia, l'attività estiva rivolta ai Grest locali si è potuta svolgere regolarmente. Ovviamente il numero dei ragazzi partecipanti non è stato paragonabile ad altri anni, ma comunque siamo riusciti a effettuare 8 uscite pomeridiane con tre Grest (Albatros/Eracle, CAG del Mosaico, Grest Parrocchiale di S.Apollonio) e sarebbero state un paio di più se il maltempo non ci avesse messo lo zampino. Una ventina i soci coinvolti che si sono alternati nelle varie uscite creando situazioni di piacere e di conoscenza, tutti molto contenti di aiutare i giovanissimi a conoscere il territorio intorno a loro che spesso non viene adeguatamente apprezzato. Un'occasione per i Soci un po' "datati" di continuare a dare un contributo attivo, di rendersi ancora utili per la società, oltre che un piacere di stare insieme ad amici con cui si condivide la stessa passione.